

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Nell'attesa

Se le elezioni amministrative siano imminenti o se l'opera del R. Commissario debba prorogarsi dell'altro noi non sappiamo.

Quello che sappiamo è che, mentre, nel periodo di quiete succeduto alle esequie pietose del defunto Corpo Consigliare, era lecito presumere che, ammaestrati dal passato, si sarebbe cercato di discutere ed orientarsi per dare al paese una amministrazione seria, stabile e duratura, tutti si assopiscono e ricadono in uno stato di letargia, appena interrotto da qualche pettegola recriminazione del passato e da qualche sfogo del malumore antico, che lasciano intendere troppo facilmente quale sarà la nobile direttiva dei futuri Comizii.

Ed è strano che allorquando si avanza qualche considerazione sulla consistenza dell'amministrazione che deve succedere al governo interinale del R. Commissario, ci si sente rispondere che la situazione è fatalmente oscura, che le elezioni avranno un risultato poco omogeneo e disordinato, che il primo esperimento sarà dolorosamente inefficace, e che fra qualche mese..... ritorneremo da capo.

O noi siamo degli ingenui o abbiamo ragione di levare alte meraviglie per codesti propositi che manifestano come nessun ammaestramento si è tratto dagli errori e dalle anormali, talora anche ridicole, situazioni del passato.

Eppure a noi pare elementare che se in paese v'è, allo stato latente, la potestà di costituire quella amministrazione che il paese attende, debba con ogni sforzo evi-

tarsi la vergognosa soluzione..... di una seconda dissoluzione.

La via a seguirsi non è difficile. Un po' d'abnegazione che faccia tacere, di fronte all'interesse pubblico, le voci insidiose di un falso amor proprio, cui ripugni l'abbandono di metodi e propositi condannati dai più: - la dimenticanza assoluta delle competizioni personali che seccano il pubblico ed ostacolano la costituzione e la vitalità delle amministrazioni: - l'accordo, previo un esame diligente e sereno delle questioni che più interessano la vita cittadina, sopra un programma che si elevi al di sopra di ogni preoccupazione settaria.

Le persone che intendono sbarcarsi all'onere di amministrare il paese debbono accordarsi in quest'intento, e debbono dire, innanzi, al corpo elettorale, previa una intesa seria e scrupolosa, quel che, scelti a rappresentarlo, intendono di fare, anche per quanto ha tratto alla costituzione del potere esecutivo.

Il corpo elettorale non è chiamato a fare delle dimostrazioni platoniche di simpatia, ma a costituire un'amministrazione: su questa base occorre, con propositi chiari ed espliciti, interrogarlo.

Se il paese ha Sindaco, Giunta e Consiglieri capaci di governarlo, li abbia fin d'ora, senza rinnovazioni ridicole e vergognose di esperimenti impotenti. E cerchi ognuno, nell'intima coscienza, l'ispirazione e la forza di compiere il proprio dovere, pensando all'avvenire e dimenticando il passato.

Se la riuscita di una lista non trae con sé, ben determinata e ben chiara, la sicurezza di un'amministrazione seria e vigorosa, tanto vale astenersi dall'accedere all'urna.

Orari Ferroviari

Siamo lieti di poter pubblicare la seguente inviata dal Direttore generale delle Ferrovie, Comm. Bianchi, al nostro Deputato Maggiorino Ferraris e da questi comunicata alla Società Esercenti e Commercianti:

Roma, 7 Luglio 1906.

On. Sig. Deputato,

« Ho il piacere di parteciparle che in seguito alle di Lei premure ho disposto perchè dal 21 corr. e fino a tutto Settembre vengano attivate due nuove coppie di treni accelerati fra Alessandria ed Acqui i quali treni compiranno il percorso in 55 minuti e partiranno da Alessandria alle 10,30 ed alle 20,30 e da Acqui alle 7,18 ed alle 18,26.

La informo in pari tempo che dal giorno 10 corrente il treno N° 1186 Genova-Acqui fermerà anche a Molare.

Con distinta considerazione

f.° BIANCHI. »

Possiamo ancora aggiungere che molto presto saranno iniziati i lavori della tettoia ferroviaria e sarà pure provvisto alle stazioni di Strevi e Mombaldone.

Onore dunque a chi con tenacia ha saputo ottenere ciò che Acqui giustamente reclamava: alla Società Esercenti ed al suo egregio Presidente che seppe tanto insistere per raggiungere lo scopo: a Maggiorino Ferraris che ha mostrato cogli atti quanto si interessi alle sorti del proprio paese.

Per il monumento a Giacomo Bove

Togliamo dai giornali genovesi di questi giorni un'altra lista di sottoscrizioni. Come si vede, la somma raggiunta si accosta alle seimila lire. Occorre un altro piccolo sforzo, perchè l'opera geniale dello scultore Baroni possa compiersi, ed erigersi fra noi, potente concezione nel marmo, a eternare un bel gesto umano e una memoria di gloria pel nostro Monferrato.

La tenacia illuminata dell'on. Ga-

votti ci è arra che presto questo ultimo sforzo sarà compiuto. Da giornali americani testè giunti, apprendiamo che là, nel Brasile lontano, i nostri connazionali hanno pure, per incitamento appunto dell'on. Gavotti, aperte le sottoscrizioni.

Come i lettori sanno, la somma occorrente si aggira sulle ottomila lire.

Anche i nostri concittadini, — poichè il monumento sorgerà a decoro di Acqui — devono correre premurosamente intorno allo invito gentile che viene ad essi, coll'esempio, degli oblatori forestieri: e devono anche prepararsi a esercitare con spontaneità la ospitalità verso coloro che converranno qui a inaugurare la statua, che è sì potente concezione dell'arte. Sappiamo che l'on. Gavotti è venuto in Acqui collo scultore sig. Baroni, per esaminare la località che meglio si presta al monumento nei pressi della Stazione ferroviaria.

Ed è ora che pure fra noi sorga un Sotto-Comitato che si costituisca fra i volenterosi che hanno un culto per le cose alte e per i nobili sforzi umani: perchè esso prepari in tempo il programma di ciò che si dovrà fare, quando il monumento della pietosa glorificazione dell'eroe marinaro si dovrà inaugurare.

X

Somma precedente L. 5481,65.

Arduino Francesco, Genova L. 5 - Arduino Gaetano, 5 - Carlo Carosino, 2 - Costa Antonio, 2 - Pallansone Angelo, 1 - Barberis Dario, 0,50 - Zerega Emanuele, 0,50 - Zerega Gioacchino, 1 - Costa Luigi, 0,50 - Pasqualini Paolo, 0,50 - Pasqualini G. 0,50 - Costa G., 0,50 - Adorno Agostino, 0,50 - Firpo Franco, 0,30 - March. Pietro Cambiaso, 5 - Cav. Venceslao Carrara, 2 - Avv. Raffaele Ottolenghi, Acqui (3° versamento) 200 - Ottolenghi Belom, (2° versamento) 20 - Avv. Buccelli, Spigno, 1 - I. L. F., Genova, 6 - Arrigo Conti, 2 - Avv. G. Rissetti, 5 - Costa Angelo, 5 - I. G. C., 1 - C. A. G. C., 1 - Ing. N. Gallino, 2 - Prof. Avv. Paolo Emilio Bensa, 10 - Cav. Ing. Luigi Longhi, 4 - Cav. A. Bigio, 2 - Dott. D. Ramorino, 1 - Dott. Prof. Camillo Poli, 5 - Massimo Etlinger, 10 - Avv. Bonetti Gaetano, 5. —

Totale L. 5788,45.